



Villa del Poggio Imperiale, patrimonio mondiale dell'umanità tutelato dall' UNESCO

BILANCIO di PREVISIONE

EDUCANDATO STATALE SS. ANNUNZIATA

**PIAZZALE DEL POGGIO IMPERIALE, 1
FIRENZE**

ANNO FINANZIARIO 2025

Viene redatto il bilancio di previsione per l'anno 2025, siglato dal Presidente del C.d.A

Di seguito il riepilogo delle risultanze:

Titolo 1°- ENTRATE ORDINARIE

CAP	ART	DENOMINAZIONE	PROP. DEL C.D.A PER L'ESERCIZIO 2025
1		Entrate patrimoniali	0,00
2		Contributi e Finanziamenti	209.000,00
3		Rette quote degli alunni	1.495.000,00
4		Finanziamenti MIUR- Funzionamento didattico	0,00

Titolo 2°- MOVIMENTI DI CAPITALE

5		Movimenti di capitale	0,00
---	--	-----------------------	------

Titolo 3° ENTRATE STRAORDINARIE

6		Entrate straordinarie	0,00
---	--	-----------------------	------

Titolo 4° - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

7		Partite di giro	35.020,00
8		Prelevamento Avanzo di Amministrazione	0,00
		TOTALE GENERALE PARTE PRIMA-ENTRATA	1.739.020,00

Titolo 1° - SPESE ORDINARIE

CAP	ART	DENOMINAZIONE	PROP. DEL C.D.A PER L'ESERCIZIO 2025
1		Oneri patrimoniali, imposte e tasse e manutenzioni immobili	197.000,00
2		Spese di amministrazione	150.000,00
3		Acquisto di mobili, biancheria e utensili per il convitto	15.000,00
4		Manutenzioni e riparazioni dei mobili del convitto	15.000,00
5		Personale a carico del convitto	0,00
6		Mantenimento del convitto	880.000,00
7		Spese diverse	330.000,00
8		Spese a carico della quota fissa	0,00

Titolo 2° - SPESE IN C/CAPITALE

9		Movimento di capitale	0,00
---	--	-----------------------	------

Titolo 3° - SPESE STRAORDINARIE

10		Spese straordinarie per gli immobili	86.000,00
11		Acquisti straordinario di materiale, mobili, biancheria, ecc. per il convitto	6.000,00
12		Spese diverse straordinarie	25.000,00

Titolo 4° - SPESE PER PARTITE DI GIRO

13		Partite di giro	35.020,00
14		Disponibilità da programmare	0,00
		TOTALE GENERALE PARTE SECONDA - SPESA	1.739.020,00

Il Bilancio di previsione pareggia nell'importo di **1.739.020,00**.

RELAZIONE PRESIDENTE FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Questo bilancio preventivo è, di fatto, quello di chiusura di un ciclo di tre “mandati”, che hanno visto la Villa Mediceo Lorenese del Poggio Imperiale, tornare ad essere una meta ambita per stranieri ed italiani, amanti della Cultura, della Storia e dell'Architettura oltre che un istituto didattico funzionale e ambito.

Una nota estremamente negativa fino dall'insediamento del Consiglio di Amministrazione nell'agosto 2016, si è rilevata la completa “ignoranza” degli operatori che si sono succeduti alla guida delle Scuole Annesse in materia normativa che regola l'attività e la vita i quali hanno fuorviato anche l'operatività dei componenti i Consigli di Amministrazione precedenti. La gestione operativa del comparto amministrativo era di fatto in mano dei dirigenti scolastici e delle direttrici amministrative (DSGA) che determinavano programmi e scelte strategiche dell'Educandato. La norma dopo tre anni di lotta è stata dimostrata essere chiara e non conforme a quanto veniva posto in essere. Oggi seppure le cose sono moderatamente cambiate seppure permangono problemi di personale e di attribuzione dei “poteri”, i problemi creati negli anni precedenti, sono ancora notevoli. La mancata cura delle manutenzioni del plesso monumentale e dei suoi accessori che stava determinando l'annullamento della concessione della casa colonica e dell'intero Podere Palazzo (13 ettari di terreno che sta per trasformarsi in un parco aperto al pubblico) da parte dell'Agenzia del Demanio. Se il denaro lasciato nelle casse dell'Educandato nel 2016 fosse stato spesso a seguito di una programmazione dei lavori, non sarebbe stato necessario intervenire radicalmente negli anni successivi, con problematiche afferenti gli imprevisti e le sorprese. Gli imprevisti sono da individuare nelle tubazioni di adduzione dell'acqua e dell'impianto di riscaldamento che ad ogni riattivazione post-feriale esplodono letteralmente provocando ed acuendo danni anche alle pareti affrescate ed ai problemi degli impianti elettrici ed antincendio e di sicurezza in generale. Le sorprese, la deturpazione del giardino all'italiana, del quale era stata arbitrariamente amputata una parte per quasi un quarto della sua superficie originaria per la realizzazione di un campo di calcetto con tanto di cordolo di cemento armato ed una recinzione metallica perimetrale di 6 metri. L'altra sorpresa, la necessità di intervenire sul tetto della palestra e sulla cartella in muratura oltre che, cosa di non poco conto, l'intervento su una trave letteralmente “collassata” sopra una stanza del dormitorio con grave pericolo per l'incolumità delle convittrici che dormivano nel locale sottostante (denominata “Sala Isabella” il cui soffitto e le pareti sono decorate con stucchi in gesso, sui quali siamo dovuti intervenire ai fini del consolidamento della suddetta trave ed il ripristino dello strato impermeabilizzante della copertura). Altra sorpresa di non poco conto, il fatto che le sei tra fosse biologiche e pozzetti di ampie dimensioni per la raccolta delle acque chiare e saponose, andavano a dispersione nel terreno sottostante la Villa e da questo andavano ad inquinare il torrente proveniente dalla collina di Arcetri. Addirittura, stante l'usura del terreno erano ormai visibili chiaramente nel torrente pezzi di carta igienica e di materiale organico.

A puro titolo esemplificativo vale la pena ricordare come a seguito di specifiche verifiche effettuate nel settembre 2017 sia sui prospetti esterni che di quelli prospicienti le corti interne fu notato un progressivo deterioramento delle superfici intonacate con interessamento anche di quelle lapidee, con evidente rischio di distacco e caduta di possibili frammenti che potevano rappresentare un

serio pericolo per i frequentatori della struttura. Trattandosi di una situazione che poteva compromettere la pubblica e privata incolumità, furono assolutamente improcrastinabili una serie di interventi urgenti di verifica, consolidamento e messa in sicurezza degli intonaci, degli elementi lapidei, oltre che la verifica ed il ripristino degli ancoraggi degli infissi, affissi e persiane risultanti allentati e/o danneggiati, o comunque non più idonei allo scopo. Ricorrendo i presupposti della somma urgenza di cui all'art. 163 del D.lgs n. 50/2016 e D.lgs n. 56/2017, furono interpellate le imprese per le operazioni di verifica e consolidamento, e per la fornitura dell'assistenza necessaria con gli opportuni mezzi di sollevamento, le quali si dichiararono immediatamente disponibili a dare corso ai lavori, il costo totale di circa 180.000,00 (euro centottantamila/00).

Per consentire l'accesso ai soggetti diversamente abili con la "carrozzina" dal portico della facciata principale all'interno della struttura si è resa necessaria la realizzazione di una rampa opportunamente strutturata, altre rampe in legno per accesso tra locali posti a diverso livello al piano seminterrato, compresa l'accessibilità alla palestra i costi quantificabili in circa 18.000,00 (euro diciottomila/00).

Grazie ad i sopra indicati lavori, l'intero plesso monumentale non rileva alcune criticità in termini di accessibilità, avendo posto in essere, il Consiglio di Amministrazione, tutti i lavori necessari all'abbattimento delle barriere architettoniche

Adeguamento accesso alla palestra di pedana Realizzazione opere di falegnameria "minuta" –

Lo scorso anno il Consiglio di Amministrazione dell'Educandato ha dovuto ricorrere ad una "adeguamento" (più che un aumento) delle rette, in funzione dell'aumento vertiginoso ed incontrollato delle forniture dell'acqua quelle elettriche e quelle del gas metano di rete oltre che del materiale alimentare per la funzionalità del sistema vitto.

Il vero costo a sorpresa è stato e continua ad essere certamente quello del personale. Ancora oggi, nonostante gli sforzi e le richieste formali fatte, tutti gli anni, il personale dell'Educandato viene gestito dalle Scuole Annesse. Il Dirigente Scolastico è certamente il "datore di lavoro" per tutti i dipendenti, ma dovrebbe essere nominato come Direttore dell'Educandato e perché fornito dei requisiti per essere Dirigente Scolastico, gestire tutto il personale.

Pazzesco, visto lo stato manutentivo della Villa non pensare ad istituire un Ufficio tecnico, stante le richieste continue di viste della Villa, provenienti da tutto il mondo, impossibile non poter contare su una addetta all'area museale, stante le richieste quotidiane per eventi didattici, culturali, sociali ed istituzionali, provenienti da Enti pubblici e privati, impossibile non essere dotati di un "ufficio eventi".

La vita dell'Educandato è dettata da quanto disposto nell'art. 204 del DECRETO LEGISLATIVO 16 aprile 1994, n. 297 - Capo VI ISTITUZIONI EDUCATIVE, il quale al comma 6 recita: Il Consiglio di Amministrazione degli Educandati delibera uno statuto che contiene le norme relative alla costituzione ed al funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso, all'amministrazione del patrimonio ed all'ammissione delle allieve, ferma restando l'osservanza dei principi informativi delle originarie tavole di fondazione. Lo statuto è approvato con decreto del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del tesoro, sentito il Consiglio di Stato.

Il nuovo Statuto (all'attualità e sempre vigente quello approvato con Regio Decreto perché evidentemente alcuno dei Consigli precedenti se ne è mai occupato) è stato redatto a cura del Consiglio di Amministrazione nel 2019 ed inviato agli organi competenti, ma ad oggi e nonostante numerosi solleciti ed incontri a Roma, nessuna risposta è pervenuta. Nel 2024 è stata redatta una nuova versione dello Statuto e trasmesso preliminarmente all'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana dove si spera che entro la fine dell'anno scolastico 2024/25, arrivi a definizione per essere nuovamente rinviato al Ministero.

Il Comma 7 dello stesso Decreto, recita: Il Consiglio di Amministrazione delibera sul bilancio di previsione, sul conto consuntivo, sui contratti e convenzioni di qualsiasi natura, sulla misura delle rette e di ogni altra contribuzione e sulle azioni da promuovere o sostenere in giudizio; cura la conservazione e l'incremento del patrimonio; vigila direttamente sulla direttrice e, per suo tramite, sul restante personale di ogni categoria e grado e sul funzionamento del convitto e delle Scuole, ed esercita tutte le altre attribuzioni affidategli dalle leggi, dai regolamenti e dagli statuti.

Il comma 10, infine, recita: Ad ogni educando femminile statale e' concesso il gratuito perpetuo uso degli immobili dello Stato posti a servizio dell'istituto medesimo, qualunque sia l'epoca in cui l'assegnazione è stata realizzata. Le opere di manutenzione ordinaria degli immobili statali concessi in uso fanno carico al Ministero dei lavori pubblici.

Questo "articolato" determina in modo inequivocabile come l'Educando non sia "solo" una scuola, ma molto, molto di più. Non riceve alcun contributo o dazione a qualunque titolo dallo Stato il quale garantisce la presenza del "personale" che viene però gestito dalle Scuole Annesse, tanto che l'Educando, in ossequio al sopra citato art. 204 ed a quanto disposto dall'art. 28 del Decreto interministeriale del 28/08/2018 n. 129, emesso in materia di istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ed in particolare della gestione dei convitti e degli educandi con istituzioni scolastiche Annesse, recita:

1. La gestione amministrativo-contabile dei convitti e degli educandi è autonoma e separata da quella delle istituzioni scolastiche Annesse ai medesimi.
2. Le istituzioni scolastiche Annesse ai convitti e agli educandi sono dotate di autonomia e sono gestite secondo le disposizioni del presente regolamento.
3. La gestione dei convitti e degli educandi è condotta secondo criteri di rendimento economico, di efficacia, efficienza e di economicità e deve garantire l'utilizzo ottimale delle strutture, al fine di ridurre i costi a carico dei convittori.
4. La gestione amministrativo-contabile dei convitti e degli educandi è disciplinata dalla normativa vigente in materia di contabilità e finanza pubblica e da apposito regolamento, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'approvazione del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca. Essa si conforma, altresì, alle regole e ai meccanismi contabili stabiliti dal Codice civile, con i registri e libri ausiliari che si rendono necessari.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Educando negli ultimi tre mandati, si è quindi dovuto avvalere di personale esterno con contratti che nel tempo hanno dovuto subire aumenti in funzione dell'attività sviluppata sia in termini di quantità che di "mole". La gestione amministrativa ed economico finanziaria non può che passare da periodici corsi di aggiornamento tenuti nel caso della nostra gestione dalla Società Nettuno S.r.l. che detiene l'esclusiva di questa attività, a seguito di convenzione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Ovviamente questo rende impossibile la

“rotazione” degli incarichi, perché per motivi funzionali e di costo, non è possibile garantire una continuità del servizio con personale che periodicamente cambia e che deve effettuare periodi di prova e di istruzione, che limitano la funzionalità di una struttura che opera h. 24. A puro titolo esemplificativo, basta ricordare la presenza di una media di 60 Convittrici per dieci mesi l’anno all’interno dell’istituto educativo, e che nei periodi di chiusura limitati alle ferie estive ed a quelle natalizia e pasquali, si possono effettuare quei lavori di manutenzione che non sarebbero altrimenti possibili realizzare con la presenza di persone all’interno dell’intero plesso monumentale. Questo comporta l’esigenza di “turnazioni” tra il personale collaboratore, anche nei periodi festivi, compresi, spesso il sabato o la domenica.

Entro la fine dell’anno scolastico 2024/25 a valersi comunque per l’intero anno 2025, ci sarà un importante incremento di entrate ed una sensibile riduzione di spese, imputabili al contenuto della nuova Convenzione che verrà sottoscritta entro il prossimo mese di giugno con la Città Metropolitana. Maggiori spazi forniti alle Scuole Annesse e maggiori conseguenziali impegni economici direttamente a carico della stessa Città Metropolitana i cui rimborsi ritardano fisiologicamente per diversi mesi creando notevoli problemi per il tempestivo pagamento dei fornitori.

Altra situazione degna di rilievo deriva dal fatto che a seguito di una carenza di iscrizioni al percorso didattico DSD (lingua tedesca) – Liceo Classico Europeo questo anno non ci saranno iscrizioni alla prima classe e conseguentemente le seconde e terze classi sono state consigliate dalla Didattica, di dirottare in altri istituti scolastici con tale percorso e quindi rimarranno in attività solo una quarta ed una quinta classe con un numero sufficiente di studenti per concludere il percorso intrapreso.

È stato quindi deciso, come previsto dalla Legge, di aprire anche a Convittrici che non frequentano le Scuole Annesse all’Educandato ma fruiranno solo del servizio di vitto e alloggio. La condizione sarà ovviamente quella che le stesse frequentino Scuole Statali o comunque riconosciute dal Ministero dell’Istruzione e del Merito.

Tutto questo rende comunque di interesse primario l’approvazione del nuovo Statuto (all’attualità e sempre vigente quello approvato con Regio Decreto perché evidentemente alcuno dei Consigli precedenti se ne è mai occupato) che è stato redatto a cura del Consiglio di Amministrazione fin dal 2019 ed inviato agli organi competenti, ma ad oggi e nonostante numerosi solleciti ed incontri a Roma, nessuna risposta è pervenuta. Nel 2024 è stata redatta una nuova versione dello Statuto e trasmesso preliminarmente all’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana che nei tempi previsti, provvederà, entro la fine dell’anno scolastico 2024/25, alla trasmissione al Ministero dell’Istruzione e del Merito, per gli adempimenti del caso

I dettami normativi che sono insiti nell’art. 204 del DECRETO LEGISLATIVO 16 aprile 1994, n. 297 - Capo VI ISTITUZIONI EDUCATIVI, già nell’ambito degli estratti dall’articolato complessivo come sopra evidenziati, definisce in modo inequivocabile come l’Educandato non sia “solo” una scuola, ma molto, molto di più.

L’Educandato, a differenza della Scuola, non riceve alcun contributo o dazione a qualunque titolo dallo Stato, il quale garantisce la presenza del “personale” che viene però gestito dalle Scuole

Annesse, tanto che l'Educandato, in ossequio al sopra citato art. 204 ed a quanto disposto dall'art. 28 del Decreto interministeriale del 28/08/2018 n. 129, emesso in materia di istruzioni, si è quindi dovuto avvalere di personale esterno con contratti che nel tempo hanno dovuto subire aumenti in funzione dell'attività sviluppata sia in termini di quantità che di "mole". La gestione amministrativa ed economico finanziaria non può che passare da periodici corsi di aggiornamento tenuti nel caso della nostra gestione dalla Società "Nettuno" di Milano, che detiene l'esclusiva di questa attività, a seguito di convenzione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Ovviamente questo rende impossibile la "rotazione" degli incarichi, perché per motivi funzionali e di costo, non è possibile garantire una continuità del servizio con personale che periodicamente cambia e che deve effettuare periodi di prova e di istruzione, che limitano la funzionalità di una struttura che opera h. 24. A puro titolo esemplificativo, basta ricordare la presenza di una media di 60 Convittrici per dieci mesi l'anno all'interno dell'istituto educativo, e che nei periodi di chiusura limitati alle ferie estive ed a quelle natalizia e pasquali, si possono effettuare quei lavori di manutenzione che non sarebbero altrimenti possibili realizzare con la presenza di persone all'interno dell'intero plesso monumentale. Questo comporta l'esigenza di "turnazioni" tra il personale costituito esclusivamente da collaboratori esterni, anche nei periodi festivi, compresi, spesso, il sabato o la domenica in occasione di eventi.

Tutto questo per sottolineare la difficoltà di "preventivare" costi.

La linea da seguire per il futuro è quindi quella di continuare nel potenziamento dell'immagine del Poggio, con l'organizzazione di iniziative ed eventi finalizzati a diffondere la conoscenza della Villa Mediceo Lorenese del Poggio Imperiale ed i suoi contenuti storico artistici al grande pubblico oltre che al reperimento di contributi libarli provenienti di aziende private, da fondazioni o anche da Privati.

Un esempio per tutti, l'intervento della Società Salvatore Ferragamo spa, la quale a fronte del "prestito" di alcune opere all'interno della Villa, sulle quali aveva studiato disegno la Signora Fulvia Ferragamo Visconti, figlia del capo dinastia Salvatore, poi divenuta Stilista del Gruppo con specializzazione in foulard e cravatte, che hanno dato origine alla mostra SETA tenutasi presso la sede di Firenze della Ferragamo, in Palazzo Feroni di Piazza Santa Trinità, la Società, ci ha riconosciuto 600.000,00 euro, attivando la procedura denominata "Art Bonus", che ci ha consentito di restaurare il "Salone delle Feste". Questo proprio grazie all'attività di "investimento" per potenziare l'immagine che abbiamo posto in essere.

Quindi già alla fine del 2025 l'Educandato vedrà una importante rivalutazione dell'intero comparto "immagine" sulla quale il Consiglio di Amministrazione conta di reperire i fondi sufficienti alla realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico che dovrebbe ridurre del 50% il costo delle bollette per la fornitura elettrica e del gas metano di rete, portando anche la cucina da fornelli a gas, a quelli ad induzione. Si tratta di un abbattimento di spesa di poco superiore ai 150.000,00 euro l'anno.

Firenze, 19 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giorgio Fiorenza

